



“ Gennaio 2009 ”

Appuntamenti comunitari

- Giovedì 1 *Maria SS. Madre di Dio* - SS.Messe ore 8-10,30-12 e 18,00.
- Venerdì 2 Primo Venerdì del mese *Adorazione Eucaristica* (9 -12 <> 17,30)
Ore 17: S. Rosario, ore 18: S. Messa e Vespri.
- Sabato 3 Primo sabato del mese - Ora Mariana 16 <> 17,30
- Martedì 6 *Epifania del Signore* - SS.Messe ore 8-10,30-12 e 18,00.
- Domenica 11 *Battesimo del Signore*: SS. Messe ore 8-10,30-12-18,00.
- Ritiro delle famiglie giovani di San Gervasio e della Fraternità di Selva a San Gervasio.
- Martedì 13 Ore 17 incontro mensile *Gruppo Preghiera S.P.Pio*; esposizione del Santissimo, Rosario meditato e Benedizione; ore 18 S.Messa - *Giornata Mariana* - Turni di preghiera 9-12 <> 16<>17,30
- Domenica 18 Uscita *famiglie giovani* San Gervasio.
- Lunedì 19 Dopo la S.Messa delle 18,00, riunione mensile dell'*Aiuto Fraterno* aperta a tutti dedicata alla programmazione del 1° semestre 2009.
- Domenica 25 *Giornata con le famiglie* dei bambini di 4° elementare.

**Incontri per tutti
i catechisti giovani,
gli animatori, i giovani**

**Giovedì 15 ore 21,15
PREGHIERA COMUNITARIA
Mercoledì 28 ore 19,30
CENA - INCONTRO BIBLICO**

SABATO 17 E DOMENICA 18

Ritiro con il gruppo dei ragazzi che si stanno preparando a ricevere la Cresima

STOP Gli appuntamenti fissi della settimana STOP

- Lunedì - ore 17,00 :- *Corso di inglese*
- ore 21,15 :- Prove del *“Coro Parrocchiale”*
- ore 18,00 :- Ripetizioni gratuite di inglese, tedesco per i ragazzi delle medie e superiori.
- Martedì - ore 16,00 :- *“Gruppo cucito”* pro-missioni.
- ore 16,30 :- *“Quelli che il martedì”* - Incontro di scambio fra-terno aperto a tutti.
- ore 18,00 :- Ripetizioni gratuite di matematica, fisica, chimica, latino, greco per i ragazzi delle medie e superiori
- Mercoledì ore 10,00:- *“Lectio divina”* sulle Letture Bibliche della domenica con *Don Marcello*.
- Venerdì ore 09,00 - *“Gruppo pulizie locali”* - Sono attesi nuovi volon-tari; si tratta di dedicare un'ora di tempo per un servizio umile, ma tanto importante!



GRAZIE!!!

Con i viveri che avete portato sono stati confezionati e consegnati numerosi e sostanziosi pacchi di Natale, che hanno allietato famiglie in stato di necessità.

Enzo - Aiuto Fraterno

Catechesi degli adulti “Lettera ai Romani” Capitoli 9 - 16



Lunedì 7 e 26 - Ore 15,30
Lettura e approfondimento delle schede con *don Riccardo*
<> <> <>
Giovedì 22 e Giovedì 29
Ore 21.15
Incontri guidati con *don Marcello*

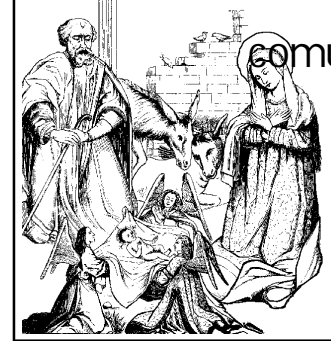
CINEMA NON SOLO

Come annunciato, visto che con il freddo siete molto restii a muovervi dopo cena, **sospendiamo le proiezioni nei mesi di Dicembre, Gennaio e metà Febbraio.** Riprenderemo il **13 di Febbraio.** Buon inverno a tutti e

Buon Natale!



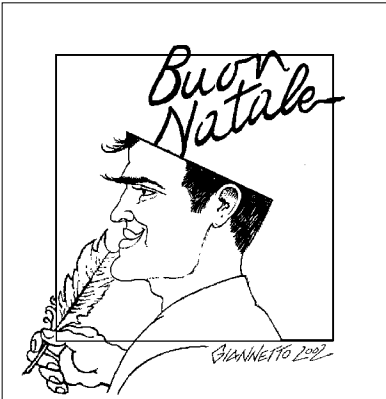
AUGURI a tutta la comunità



SANGERVASIO
Anno XVI
n°154
Gennaio 2009
PARTECIPARE

Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio – Piazza San Gervasio, 8 – 50131 Firenze – Tel . 055 587642

Spero di non sconvolgere nessuno rivelando che «La cura» di Franco Battiato, da tutti (anche da Celentano che l'ha appena inserita nel suo nuovo album) una delle più belle canzoni d'amore di ogni epoca, è dedicata a una persona che ciascuno di noi conosce o crede di conoscere piuttosto bene. Non esiste donna che, ascoltando i versi di quel capolavoro, non abbia sognato di incontrare un amante che, invece di parlarle affannosamente dei propri problemi, le sussurrasse protettivo all' orecchio: «Ti salverò da ogni malinconia, perché sei un essere speciale e io avrò cura di te». In effetti la canzone contiene una se-



rie di promesse da far impallidire dieci campagne elettorali. Oltre a una serie di doni non irrilevanti che il protagonista si offre di portare in dote - il silenzio, la pazienza, le leggi del mondo - alla fortunata destinataria viene assicurato un servizio di pronto soccorso sui seguenti temi: paure, ipocondrie, turbamenti, ingiustizie, inganni, fallimenti, ossessioni, malattie e lotta all' invecchiamento. C'è da

far innamorare di Battiato ciascuno di noi. Ma la verità, e magari per qualcuno sarà una sorpresa, è che in questa canzone l'artista catanese non si rivolge a una donna o a un altro essere umano, ma a colei a cui probabilmente già pensava Leonardo quando disegnò la Gioconda: la parte nascosta di se stesso. Perché solo chi riesce ad amarsi nel profondo, «superando le correnti gravitazionali», avrà poi la forza di scacciare l'egoismo e di amare veramente il suo prossimo. Il Natale poi ci ricorda che Gesù, come dice il Salmo 103,3: «E' lui che perdona le tue colpe, il medico delle tue malattie.» A tutti voi l'augurio più sincero di Buon Natale.

don Marcello



Tanti auguri di un Santo Natale



“ PER MARIA FRANCESCA ”

Ti benedico o Padre, Signore del cielo e della terra, per la vita di Maria Francesca.

Tu hai voluto che noi diventassimo parte della sua famiglia e ci hai affidato il doloroso compito di accompagnarla, insieme alla sua amata mamma Mimma e alla sua famiglia, in questi ultimi due anni di malattia e di sofferenza.

Ti ringrazio, Signore, per il coraggio, la forza, la serenità con cui Mimma ha vissuto questi due anni lontana dai suoi bambini, dal marito, dai suoi genitori e accanto alla dura prova che M. Francesca ha dovuto affrontare.

E' stata davvero una mamma speciale ed una testimonianza per tutti noi.

Ti ringrazio e ti benedico, Signore, per M. Francesca una ragazza di 16 anni, semplice, vera, capace di amore, di attenzione, di dialogo con tutti e verso tutti. Una ragazza che ha vissuto la malattia con una forza ed un coraggio che nessuno di noi ha.

Ha sempre lottato per la vita, ha sempre creduto di farcela, ha gioito per l'amicizia che nasceva e cresceva fra di noi e ha sempre saputo ringraziare per ogni gesto d'amore.

Ti ringrazio e ti benedico, Signore, per il sorriso di M. Francesca, per il suo sguardo buono verso la vita, le persone, per la serenità che donava anche se dentro al suo

cuore c'era la paura e l'ansia di non farcela. Quando andavamo a trovarla, voleva giocare, parlare, ascoltare la musica. Anche nei momenti più difficili e dolorosi non ha mai smesso di sorridere, di essere forte. All'ospedale la chiamavano la "roccia" perché anche lì era capace di dare coraggio agli altri ragazzi colpiti, come lei da questo tremendo male che non ha compassione di nessuno.

Ti ringrazio e ti benedico, Signore, per la fede di M. Francesca, per il suo aggrapparsi sempre al Signore, per la sua costanza nel pregare tutte le sere e nel venire alla Domenica a Messa, quando lo poteva fare.

Ti ringrazio e ti benedico, Signore, per la passione con cui ha studiato anche in questi due anni di malattia, per la volontà l'entusiasmo, l'impegno di stare sui libri, di fare i compiti anche mentre faceva la chemioterapia e stava malissimo, perché non voleva perdere un anno di scuola.

Ti ringrazio, Signore e ti benedico, per la profondità con cui Francesca affrontava la vita e ogni situazione, per il suo farsi domande e fare domande, per il suo cercare di capire il perché di ogni cosa.

Anche noi stasera, con il pianto e lo strazio del cuore ti chiediamo: "Perché Signore, perché la sua vita è stata così breve?"

Tante volte M. Francesca ci ha detto: "Chiedete la grazia a Gesù". Ti abbiamo pregato tanto, Signore, ma non ci hai fatto la grazia che ti chiedevamo, forse hai progetti più grandi dei nostri e noi non siamo in gradi di capirli. Li capisce ora M. Francesca che è con te, nel tuo regno di luce e di pace dove ogni domanda trova la risposta.

Ti ringrazio, Signore e ti benedico per tutte le persone che in questi due anni sono state vicine a M. Francesca e alla sua mamma con l'affetto, la preghiera, l'amicizia, con tutto quello che poteva renderla felice e farla sentire a casa sua.

Ti ringrazio, Signore e ti benedico per l'amore che è generato fra noi e Francesca, fra noi e la sua mamma, fra noi e il suo papà, lo zio e tutta la sua famiglia.

Ho letto da qualche parte che siamo angeli con un'ala sola: soltanto rimanendo abbracciati è possibile volare.

Signore, il tuo amore e la forza della tua Resurrezione, ci faccia rimanere abbracciati, capaci di sostenerci, di credere alla potenza della preghiera, perché se il dolore ha un senso è proprio nella condivisione, nella capacità di portare gli uni i pesi degli altri.

Ti dico ciao, mia dolce Francj e non addio, perché so che tu sei nella gioia e che un giorno ci ritroveremo e i tuoi occhi grandi pieni di stupore, si illumineranno e tu pronuncerai ancora una volta, l'ultima parola che hai detto alla tua mamma: "Ti voglio bene", vi voglio bene e staremo per sempre insieme a contemplare infinite albe e tramonti, volti e sorrisi, gioie e amicizie, nell'abbraccio di un Dio che è Padre, sempre! Ciao, Francj !

Sorella Stefania



Dal * **Mercatino di Natale** * è stata realizzata la bella cifra di **7.018,00 Euro**

comprensivi di 205,00 Euro quale quota destinata all'"Aiuto Fratello" dalla vendita del libro di Oliveti sulla nostra chiesa. A nome di tutti i nostri poveri, a quanti hanno donato o acquistato gli oggetti ed a tutti coloro che, in un modo o nell'altro, hanno collaborato alla riuscita del *mercatino*, un "grazie grande grande" dal profondo del cuore. E.V.



BUON NATALE

Epifania manifestazione del Bambino Gesù

Questa festa dell'anno vuole ricordare l'omaggio che i pastori e i Re Magi vollero fare al Salvatore del mondo.

Nella tradizione cristiana i Magi sono personaggi misteriosi che giunsero dall'oriente per adorare il Messia, Re dei Giudei, seguendo una stella.



Ricerche scientifiche hanno appurato che negli anni 6/7 a.C. la congiunzione Giove-Saturno, al passaggio tra il segno dei Pesci e quello dell'Ariete, sia stato un evento astrale di notevole luminosità. Questo fenomeno, in vista della imminente era dell'Atteso annunciata dai profeti, mise in allarme l'intero mondo antico.

Addio dolce Francesca, coraggio Mimma, madre forte e generosa

L'inverno ti ha portata fra noi come un uccellino ferito, bisognoso di cure e di protezione. Ti sei presto assuefatta a noi, ci hai fatto entrare nel tuo mondo con semplicità e gentilezza di cuore.

Il tuo difficile cammino ci ha fatto trepidare accanto a te, insieme alla tua forte, indomita mamma; ogni giorno ci siamo stupiti del tuo coraggio - del vostro coraggio - della tua forza, - della vostra forza - abbiamo ammirato la tua determinazione, la tua costanza, la tua femminilità in boccio che non voleva rassegnarsi al male, il tuo aprirti agli altri ed al mondo nonostante il tuo cammino di sofferenza.

Ci hai conquistato ogni giorno, sei diventata una di noi, hai stretto con noi una parentela, un vincolo forte, non di

manifestazione del Bambino Gesù

Dalla corruzione del nome *Epifania* (dal greco = manifestazione) è nata, per corruzione, la parola *Befania* diventata poi *Befana*, che nell'immaginario collettivo è una "vecchietta" che porta doni ai bambini, in ricordo di quelli offerti dai Magi, ma talvolta anche "carbone".

Era rappresentata come una donna anziana che volava sui tetti a cavallo di una scopa: era in pratica una nonna che premiava o puniva i bambini. Il potere psicologico della Befana sui piccoli era molto forte e quindi aveva anche un aspetto pedagogico.

Negli ultimi anni la sua figura sta tornando di moda, legata alla riscoperta e valorizzazione delle tradizioni e della nostra identità culturale. In certi ambienti la Befana coincideva con la rappresen-

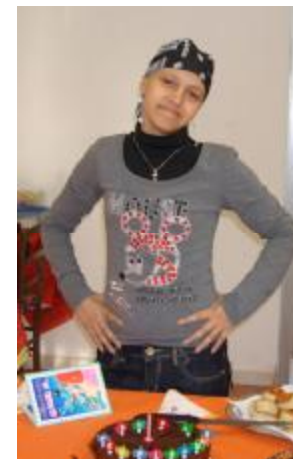
tazione dell'anno vecchio, pronta a sacrificarsi per far rinascere un nuovo periodo di prosperità.

Nell'immediato dopoguerra la figura della Befana era per noi bambini un personaggio importante.

Ricordo di aver scritto letterine, regolarmente imbucate fuori dell'Ufficio Postale, con le indicazioni sui doni più graditi. La notte precedente il 6 gennaio per l'agitazione non dormivo serenamente e talvolta mi alzavo anzitempo per verificare se questa vecchietta avesse già fatto calare *dal camino* i giocattoli e la *calza* con i dolci e qualche pezzo di carbone.

Eravamo più semplici dei bambini di oggi e forse più felici, nonostante i pochi regali che la Befana ci portava.

Giampaolo



stretto ogni giorno di più, fino a divenire una sottile lama di luce.

Sei partita, nell'ultimo viaggio verso casa, e ti abbiamo atteso, ancora aggrappati a quella sottilissima luce, viva come il volto della tua dolce tenacia, della tua bellezza di bambina donna fermata sulle soglie della vita adulta.

Oggi, che anche questa esile luce terrena si è chiusa, noi ci stringiamo, pieni di dolore, accanto a Mimma e Giuseppe, accanto a Pino e a tutti i tuoi cari, uniti nel tuo ricordo, e con loro noi ti vogliamo vedere immersa in un'altra luce, più vivida e forte, calda e amorevole, che oggi - ne siamo certi - ti consola dalle tue pene con tutto l'amore che il Cielo può dare alla sue creature.

La Parrocchia dei SS. Gervasio e Protasio

sangue ma di affetti; ci hai fatto soffrire e gioire con te, e con te abbiamo sperato, a dispetto di tutto, che questo tuo calvario diventasse un giorno solo il ricordo di una esperienza, difficile e dura, ma di grande crescita interiore.

Poi il cammino si è fatto sempre più arduo e penoso e lo spiraglio della speranza si è